Lire 10 la copia • Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 359 - Giovedì 6 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 23383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 193. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Tre condizioni per un programma

La formulazione di un programma di Governo nelle attuali condizioni dell'Italia e del mondo presenta da noi delle notevoli difficoltà. Ogni programma politico ha sempre un substrato di carattere economico, e perciò, non si può prescindere dal fatto che la nostra economia, per parecchi anni, sarà strettamente vincolata al piano Marshall, sia perchè è da quel piano che ci potranno venire i mezzi per completare la ricostruzione, sia perchè è nel quadro di un'economia europea unitaria che noi dovremo dirigere i nostri sforzi. Oggi, più che mai, la realtà economica impone l'obbligo di commisurare i mezzi al fine e i fini ai mezzi disponibili, allo scopo di raggiungere il massimo di benessere compatibile con l'attuale situazione politica generale.

Comunque si consideri il problema sotto l'aspetto internazionale, è perciò fuori discussione il fatto che i nostri sforzi ricostruttivi dovranno tendere non alla resurrezione di sistemi autarchici, ma alla costruzione di un sistema economico nazionale inserito in un'economia mondiale sempre più largamente collegata nelle varie sue parti. E per conseguenza nell'investimento dei capitali ed, in genere, nell'impiego delle forze produttive della Nazione, noi siamo vincolati all'obbligo tecnico di ricostituire le nostre specializzazioni economiche, adeguando i costi interni alle vicende internazionali.

Queste considerazioni pongono già dei limiti rigidamente controllabili alla nostra politica economica, ed escludono qualunque ipotesi di programmi avveniristici e mirabolanti, destinati sempre a restare sulla carta, ma che noi, se non vorremmo passare per gente fuori dalla realtà, non possiamo neanche mettere sulla carta.

Una seconda condizione che pone dei limiti alle formulazioni programmatiche nasce dal responso delle urne. La stragrande maggioranza degli italiani ha esplicitamente escluso qualunque riforma dell'attuale ordine sociale che avesse carattere rivoluzionario. Il popolo ha chiaramente affermato che i piloni sui quali finora si è retta la nostra società dovranno essere mantenuti, sia pure con i temperamenti corrispondenti allo spirito dei tempi nuovi, e che, del resto, sono già indicati nella Carta costituzionale.

Poichè in un regime democratico si deve seguire la volontà della maggioranza, e la maggioranza in Italia si è pronunciata contro la deviazione dai principi fondamentali della nostra civiltà, se ne deduce che nessun programma di Governo potrà contenere *tutto* quello che avrebbe contenuto il programma di un Governo del fronte popolare, e che sarebbe quindi una deformazione dei risultati elettorali quella di voler far fare al prossimo Governo quanto avrebbero fatto i partiti di estrema sinistra, se avessero avuta la maggioranza.

Una terza condizione che dovrà influire sulla formulazione del programma governativo trae origine dalla diversa composizione dei due rami del Parlamento.

Forse in questo momento anche gli uomini dell'Estrema Sinistra, che avevano osteggiato il principio della bicameralità, riconosceranno che è stata grande saggezza della Costituente quella di aver fatto trionfare tale principio.

Non ho la più lontana intenzione di porre in dubbio la volontà democratica del partito vincente; ma mi pare certo che, anche per contenere tendenze eventualmente troppo esclusiviste, che potrebbero esistere in seno a talune correnti di quel grande partito, il fatto della esistenza di due Camere, aventi colori politici differenti, sia una grande salvaguardia per tutti: per i vincitori e per gli altri.

Oggi noi abbiamo una Camera dei Deputati, nella quale i democristiani hanno la maggioranza assoluta, ed un Senato, in cui essi sono in minoranza, rispetto a tutti gli altri partiti messi assieme, sia pure per l'influenza dei cosiddetti senatori di diritto.

Da questa diversa composizione politica delle due Camere potranno nascere degli inconvenienti, ma essi saranno di valore trascurabile di fronte all'enorme vantaggio derivante dalla esistenza, in ambienti diversi, di due forze che, per rendere possibile il funzionamento dell'istituto parlamentare, dovranno trovare un punto di equilibrio, un terreno comune di intesa nella tutela delle pubbliche libertà.

La funzione moderatrice dei partiti di centro acquista così una importanza decisiva; ed ove essa sarà esercitata, come son certo che lo sarà, con la visione esclusiva dei grandi interessi della Nazione, sarà agevole assicurare una lunga vita a quel Governo che saprà contenere la sua opera dentro i limiti della conservazione di ciò che, essendo indispensabile, meriti di essere conservato, e della evoluzione e trasformazione di ciò che dovrà essere trasformato.

Tali sono, a parer mio, le condizioni alle quali dovrà rispondere la formulazione del programma del prossimo Governo. Il resto è dettaglio, e sarà suggerito dalla reazione che nel mondo economico ed in quello politico potranno volta per volta suscitare i progetti concreti di riforme e lo svolgimento dell'opera di ordinaria amministrazione.

EPICARMO CORBINO

I rapporti dell'Occidente con la Russia

MARSHALL SPERA ANCORA DI EVITARE LA ROTTURA

In un discorso alla Commissione degli Esteri della Camera il Ministro americano sottolinea la necessità di impedire la divisione definitiva del mondo in due campi armati

WASHINGTON, 5 — Marshall ha parlato oggi davanti alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti, che sta esaminando, come è noto, alcune proposte per la riorganizzazione delle Nazioni Unite, con o senza la collaborazione sovietica. Il Ministro ha dichiarato nel suo discorso che una drastica divisione dell'ONU senza il consenso della Russia distruggerebbe probabilmente l'organizzazione medesima.

Marshall ha osservato che ciò di cui il mondo ha bisogno non sono nuove strutture per la pace, ma un migliore impiego dell'organizzazione che già esiste.

«I problemi di oggi, per chi desidera la pace, non sono questioni di struttura. Nè, tali problemi, possono essere risolti da nuove forme di organizzazione. C'è soltanto bisogno che le obbligazioni già assunte, siano adempiute, e sia mantenuta fede agli impegni già stabiliti.

«Una divisione dell'ONU — ha continuato Marshall — distruggerebbe, probabilmente, l'attuale organizzazione delle Nazioni Unite ed il risultato sarebbe la dispersione di questa comunità di Nazioni, seguita dalla formazione di alleanze militari rivali e di gruppi isolati di Stati. Tale risultato ci indebolirebbe e ci esporrebbe ad ancor più grandi pericoli di fronte a coloro che cercano di dominare altri Stati».

Il Segretario di Stato americano ha poi detto che il compito fondamentale delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti è di «disperdere le errate concezioni che hanno i capi sovietici sulla civiltà occidentale e sulle sue relazioni con la Russia».

Dopo il suo discorso, Marshall ha risposto a diverse domande rivoltegli da alcuni deputati. Egli ha chiarito tra l'altro che gli Stati Uniti non sono contrari, in linea di principio, ad apportare emendamenti alla carta dell'ONU, purchè ciò possa rafforzare il lavoro delle Nazioni Unite: anzi, alcuni mutamenti sono ritenuti utili, e il Governo americano sta già studiando appunto di proporre alcune modifiche, che riguardano anche il potere di veto.

Marshall ha voluto tuttavia avvertire i deputati che all'estero si teme molto che gli Stati Uniti possano venire ad un «impasse» con la Russia, dividendo così il mondo in due campi armati. «Allora — egli ha continuato — tutto il lavoro che abbiamo compiuto svanirebbe e lascerebbe l'Europa in una situazione veramente tragica. Perciò non desideriamo minimamente approfondire la frattura con l'Unione Sovietica».

«Le Nazioni Unite — ha proseguito Marshall — sono un foro nel quale possiamo sfidare la politica sovietica. Se l'Unione Sovietica si ritira o viene allontanata dalle Nazioni Unite, se noi dividiamo le Nazioni Unite in due pezzi, è probabile che le troveremo divise in molte altre parti ancora».

A questo punto Marshall ha proseguito, con un tono grave di voce: «Esito a dirlo in una sessione pubblica, ma io mi trovo sotto costanti pressioni da parte di altre Nazioni perchè una rottura venga evitata. Tali Nazioni temono molto l'attuale momento, giudicato — e spero che ciò sia vero — il più difficile tra quelli in cui verremo a trovarci. Io non sono completamente scoraggiato circa la possibilità di raggiungere un accordo».

Richiesto quindi dal deputato Chiperfield se egli ritenesse inefficace la convocazione in questo momento di una conferenza internazionale per la Carta dell'ONU, Marshall ha risposto affermativamente.

Marshall ha anche dichiarato ai deputati che il Dipartimento di Stato sta esaminando l'opportunità di chiedere al Congresso l'autorizzazione a fornire materiali militari alle Nazioni dell'Europa occidentale. Non ha voluto però scendere a particolari sulla questione: quando il deputato Fulton lo invitò a commentare le voci relative all'istituzione di un nuovo programma di affitti e prestiti limitato a forniture militari, Marshall ha dichiarato di aver già reso noto in una conferenza stampa che tale programma è allo studio degli organi tecnici. «E' ovvio — ha soggiunto testualmente — che tale programma sia preso in considerazione; non posso però rispondere in questa sede sulla sostanza del programma stesso».

L'Ambasciatore italiano Tarchiani si è recato oggi a visitare il Presidente Truman, prima di lasciare Washington per una settimana di soggiorno in Italia. Al momento di lasciare la Casa Bianca, Tarchiani ha riferito che il Presidente gli ha consegnato un messaggio «di speranza e di amicizia» da portare in Italia.

GERUSALEMME SARA' PRESERVATA dai combattimenti?

GERUSALEMME, 5 — Diplomatici britannici, personalità arabe, ebraiche e neutrali hanno espresso stasera il loro ottimismo circa la possibilità di mantenere la pace a Gerusalemme, che verrebbe dichiarata città aperta sotto la protezione della Croce Rossa.

Oltre che nella Città Santa, oggi si sono avuti colloqui anche a Gerico. Si spera che dalle trattative in corso si possa giungere ad una intesa efficace. Fiduciosi si sono mostrati pure i tre consoli generali degli Stati Uniti, della Francia e del Belgio, i quali sono rientrati in serata a Gerusalemme dopo aver conferito a Gerico con esponenti arabi.

In città la tregua d'armi è stata rispettata anche nella giornata odierna, ma alla periferia gli arabi hanno violato l'accordo sparando con mortai contro il monastero di San Simeone che era stato conquistato nei giorni scorsi dagli ebrei. Gli arabi però sono stati costretti dagli inglesi a togliere i blocchi sulle strade che conducono da Gerusalemme a Mahmillah e Giaffa. Inoltre gli arabi, sorpresi su queste direttrici dalle forze inglesi hanno dovuto consegnare le armi che sono state rese inutilizzabili sul posto.

Oggi è stato annunciato ufficialmente a Gerusalemme che dal giorno in cui le N. U. decisero la spartizione della Palestina, si sono avuti 7.441 morti tra arabi, ebrei ed inglesi. Ma secondo altre fonti il numero delle vittime sarebbe addirittura il doppio.

Possibilità di traffici fra l'Italia e l'Iraq

Il significato della linea aerea Trieste-Bagdad per il riavvicinamento commerciale fra i due Paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAGDAD, maggio — Il primo viaggio della Società Italiana Servizi Aerei Trieste-Bagdad rappresenta non soltanto il compimento tecnico e il successo organizzativo di un collegamento periodico tra Trieste-Roma-Atene-Berutti e la capitale dell'Iraq, ma anche una importante e significativa esplorazione delle possibilità di traffici commerciali tra l'Italia e Iraq, reciprocamente interessate a un vantaggioso scambio di prodotti.

Prima della guerra esisteva già una linea aerea Roma-Atene-Caifa-Bagdad, e nella capitale iraquena vi era una rappresentanza diplomatica italiana che aveva fatto conoscere le possibilità economiche e la serietà delle iniziative dell'Italia. Le amichevoli disposizioni delle autorità iraquene hanno incoraggiato di certo la ripresa della linea area che facendo capo a Trieste, offre sotto vari aspetti anche al nostro emporio prospettive di partecipazione se, come è nei voti comuni, vi sarà scambio d'affari e perciò di merci. L'Iraq è un Paese ricco di prodotti del suolo e del sottosuolo. Lo Stato comprende i bacini medi e inferiori dell'Eufrate e del Tigri sulle cui sponde si svolge tutta la vita agricola e pastorale del Paese.

Inoltre l'Iraq possiede i giacimenti petroliferi più importanti del Levante suddivisi nelle tre zone di Khanigin, Kirkuk e Mosul, le quali nel 1939 hanno prodotto 4 milioni e 400.000 tonn. Su di una superficie di quasi 300.000 km. quadrati, vive una popolazione di 3 milioni e 600.000 abitanti che hanno bisogno di prodotti alimentari e prodotti industriali lavorati. Gli inglesi che presiedono all'ordine del Paese, lo forniscono in parte dei prodotti di cui abbisogna, ma la popolazione iraquena, costituita da arabi e da ebrei, con qualche migliaio di europei, accentrata nella capitale Bagdad, che conta 600.000 abitanti, ha maggiori e ben più forti necessità di assorbimento.

Occorre pertanto che l'Italia possa prendere la posizione di esportatrice che le deriva sia dai rapporti eccellenti intrapresi col Libano e con la Siria, sia dalle sue feconde qualità di produttrice di materie lavorate, strumenti agricoli, automobili, autotreni, apparecchi elettrici, motori, elettrotreni, vagoni, lampadine, tessuti e stoffe, scarpe e generi alimentari, conserve ecc. che troverebbero nell'Iraq il loro naturale e vantaggioso collocamento.

Venticinque tra Legazioni e Ambasciate di Stati esteri a Bagdad, testimoniano dell'interesse e del valore politico-economico che questo giovane Paese rappresenta nel Levante. L'Italia non può trascurare la sua presenza nell'Iraq avendo ottimi precedenti di prestigio morale e politico e di capacità esportatrici a condizioni veramente accessibili e tali da suscitare verso di lei le migliori disposizioni del Governo iraqueno il quale gode di autonomia economica che gli consente di stabilire con Paesi esteri trattati commerciali. Da quanto siamo informati, il Governo italiano sarebbe deciso [illegible] iraquene all'apparecchio italiano e alle personalità triestine, sono state molto cordiali e deferenti e promettenti. E' sperabile che la linea aerea, divenuta periodica, determini al più presto una linea marittima per il traffico tra Italia e Iraq, e coroni gli sforzi e gli studi, ufficiali e privati, dei volonterosi promotori.

JEAN MARTIN

Eden parla ai Comuni
Mosca deve liberarsi dall'"ossessione comunista,,

I VENTUN LABURISTI DEL NENNIGRAMMA HANNO FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE

LONDRA, 5 — Parlando alla Camera dei Comuni nel corso del dibattito sulla politica estera, Anthony Eden ha dichiarato oggi che l'aiuto militare degli Stati Uniti è indispensabile alla difesa della Europa occidentale, poichè essa non è in grado da sola di garantire la pace. Dopo aver affermato che nella progettata unione dell'Europa occidentale non è contenuta alcuna provocazione o minaccia di guerra, ha esortato il Governo sovietico a liberarsi da ciò che egli ha definito «ossessione comunista».

Eden ha quindi sostenuto che nessuno ha il diritto di dire che la guerra è inevitabile e, ad un deputato laburista che lo aveva interrotto opponendogli che gli americani lo dicono, ha risposto che occorre distinguere fra le dichiarazioni governative ed i punti di vista dei singoli individui. Egli ha poi tenuto a far notare che vi è un sincero desiderio di migliorare i rapporti con l'Unione Sovietica, sottolineando però che tale miglioramento non deve essere cercato attraverso un atteggiamento di debolezza, ed ha ribadito che perchè i negoziati con la Russia abbiano successo occorre mettersi sul «piano della forza».

Eden ha quindi accusato il Governo laburista di anteporre la politica di partito al benessere dell'Europa, nel rifiutarsi di riconoscere ufficialmente la conferenza dell'Unione europea che avrà inizio venerdì prossimo all'Aja sotto la direzione di Winston Churchill. (A tale proposito, si apprende che 27 membri laburisti del Parlamento hanno manifestato l'intenzione di partecipare alla riunione della Aja, malgrado le ripetute disapprovazioni del loro partito).

Com'era previsto, i 21 deputati laburisti firmatari del telegramma a Nenni hanno inviato questa sera il loro atto di sottomissione all'esecutivo del partito, impegnandosi a rispettare in avvenire la linea politica dello stesso. Alcuni dei firmatari tuttavia hanno approfittato dell'occasione per criticare l'atteggiamento assunto nei loro confronti dal segretario Morgan Phillips.

DOPO LA RINUNCIA DELL'ON. DE NICOLA

Forse Bonomi il candidato che incontra il maggior favore

Sforza appoggiato solo dai repubblicani

ROMA, 5 — La nota comunicazione del Presidente della Repubblica all'on. Pacciardi con cui informava di non aver intenzione di assumere nuovamente e per un settennio il grave onere della carica suprema per ragioni di salute, ha favorito il moltiplicarsi dei commenti e delle congetture intorno ai possibili candidati alla Presidenza, da cui però, nonostante tutto, non si vuole ancora escludere l'on. De Nicola. A tale proposito, infatti, si afferma questa sera che di fronte ad una votazione unanime delle due Camere il parlamentare napoletano recederebbe, come già in passato, dall'intento espresso.

L'on. Pacciardi, interrogato dalla stampa sugli eventuali particolari della comunicazione pervenutagli dall'on. De Nicola ed i contatti che egli avrebbe avuto con gli esponenti dei vari gruppi politici, ha dichiarato: «Il Presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di comunicarmi la nota dichiarazione scritta non tanto per mia scienza, quanto perchè la rendessi nota a chi di dovere. Io mi sono limitato a trasmettere le testuali parole del Presidente alla loro destinazione, ma riconosco, per il loro stesso tono, che non avevano carattere privato o personale.

«L'on. De Nicola ribadisce il già noto proposito, espresso ufficialmente al Presidente del Consiglio, di non poter assumere per ragioni di salute «funzioni continuative» e manifesta l'ovvio scrupolo costituzionale, che fa onore alla sua alta sensibilità, di non indicare «in questo momento» alcun successore.

«Non ho fatto — ha concluso l'on. Pacciardi — alcun sondaggio in favore di altre candidature. I colloqui di cui si parla sono semplicemente inventati. Il partito repubblicano non si è pronunciato ancora sulla delicata materia e intende di esaminarla, al momento opportuno, con estrema serenità e ponderazione».

Da tutto ciò appare difficile, sebbene, come si è detto, non sia impossibile, il ritorno ad una candidatura De Nicola. Ma d'altra parte si nota contemporaneamente una perdita di posizioni anche per la candidatura Sforza, la quale è sostenuta unicamente dai repubblicani e, neanche da costoro, a quanto sembra, con grande impegno. I saragatiani, dal canto loro, insistono per De Nicola, ma potrebbero recedere su Bonomi, il quale sarebbe gradito anche alla D. C., nei cui ambienti si fanno i nomi di Einaudi e di Casati.

I comunisti non si sono ancora pronunziati e non si sa se il comitato centrale del P.C.I. preferisca stabilire la votazione a favore d'un candidato diverso da quello della maggioranza oppure l'astensione pura e semplice dalla votazione stessa. L'impossibilità di indovinare le intenzioni dei comunisti oggi è aumentata anche dal fatto che in seno agli organi centrali spira aria di gran tempesta in seguito alla accuse mosse da Togliatti ai gerarchi comunisti del Nord per l'esito delle elezioni. In ambienti vicini alle Botteghe Oscure si afferma addirittura che molti di essi saranno sostituiti e immolati come capri espiatori della «débâcle» del fronte nell'Italia settentrionale.

Il Consiglio nazionale della D. C. presieduto dall'on. De Gasperi, ha continuato in giornata i suoi lavori, riprendendo la discussione sulla politica tributaria. L'on. Pella ha ricordato gli sforzi dell'amministrazione finanziaria da quando la D. C. ha assunto la responsabilità di tale dicastero, sforzi che furono rivolti essenzialmente a potenziare il gettito delle entrate, data la grave situazione del bilancio. I risultati conseguiti sono noti e tornano ad onore dell'amministrazione e del contribuente italiano. La D. C. rivendica a sè il merito di avere adottato anche in tale prima fase un orientamento nettamente democratico. Comincia ora la seconda fase, quella della revisione generale del sistema tributario, in cui la D. C. deve attuare i suoi postulati di finanza democratica in rapporto alle esigenze economico-sociali del Paese. Occorre in primo luogo affermare che la politica fiscale, secondo la concezione democristiana, non deve raggiungere soltanto finalità di ordine strettamente tributario, deve altresì essere potente strumento di una coraggiosa politica sociale, appoggiando, ogni qual volta sia possibile, le riforme che nei diversi settori della vita economica e finanziaria della Nazione si riterrà di promuovere.

Sulla relazione Pella hanno interloquito ampiamente i presenti e ad essi ha risposto il relatore Pella. All'unanimità poi il Consiglio ha approvato la relazione e le direttive in essa proposte. In particolare il Consiglio ha riconosciuto la necessità di condurre al più presto a termine i lavori per la riforma tributaria e per il riordinamento degli uffici, nonchè di non deflettere dal programma attuale governativo e di applicare con sollecitudine e con fermezza l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Ha preso quindi la parola l'on. Campilli, parlando sui problemi connessi con il piano Marshall. Egli ha messo in rilievo la necessità di considerare tutti gli aspetti del piano in quanto non bisogna localizzarli al fatto degli aiuti. Questi costituiscono la premessa del piano, ma non lo esauriscono. Gli aiuti devono servire per potenziare una politica produttiva che raggiunga nel termine previsto un equilibrio economico interno ed esterno, il massimo impiego di mano d'opera ed un più diffuso benessere.

Il Consiglio ha concluso i suoi lavori approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio nazionale della D. C., esaminata la situazione politica, afferma che il risultato elettorale del 18 aprile ha creato le condizioni per una politica di Governo diretta dalla D. C. che, con la collaborazione dei partiti sinceramente democratici, consolidi quei principi di libertà, di democrazia e di progresso sociale che il popolo italiano ha liberamente e solennemente scelti».

DOMANI IL «GIORNALE DI TRIESTE» USCIRA' IN QUATTRO PAGINE, CON UN AMPIO RESOCONTO DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI OGGI.

Voli misteriosi di aerei nel Veneto

VENEZIA, 5 — Dopo il sorvolo della provincia di Venezia, effettuato la notte sul martedì da un apparecchio sconosciuto che navigava isolatamente, il territorio lagunare è stato attraversato ieri sera verso le 22.45 da una formazione di aerei pesanti, che, provenienti da nord, si dirigevano rapidamente verso la Lombardia. Si apprende che dopo il sorvolo dell'apparecchio isolato, verificatosi l'altra notte, dalle foci del Brenta erano stati lanciati parecchi razzi luminosi.

Le autorità di polizia, che pongono i voli notturni in relazione con un traffico clandestino che da tempo starebbe svolgendosi fra Chioggia e l'altra sponda adriatica, hanno intensificato il servizio di ascolto sulla costa. Pare assai probabile che gli aerei provengano dalla Jugoslavia, da dove sembra giungessero quelli che due giorni fa sorvolarono lungamente il territorio foggiano. L'aereo isolato di due notti fa, entrato in zona verso le 0.45, incrociava nel cielo di Venezia per circa un'ora e mezza, attraversando con particolare insistenza il territorio compreso fra Chioggia, Mestre, Favaro, Marcon.

Preziosi codici rubati a San Daniele del Friuli

UDINE, 5 — Il Prefetto e il Questore hanno diramato comunicazioni circolari a tutte le autorità della Repubblica allo scopo di impedire la dispersione di alcuni preziosi codici miniati scomparsi la notte scorsa dalla celebre biblioteca guarneriana di San Daniele del Friuli. Non è dato ancora conoscere l'entità del furto.

La biblioteca fu istituita da un Guarnerio, signore di Aregna, pievano di San Daniele, nel Secolo XIV, contava fra l'altro una Bibbia bizantina del X secolo, «I trionfi» del Petrarca, numerose opere di padri della Chiesa e autori latini finemente miniati.

Prima della guerra del 1915 la preziosa Bibbia era stata alleggerita di alcune pagine miniate ad opera di un tedesco che era stato lasciato solo nella sala: con un rasoio, il finto studioso di codici aveva tagliato molte delle pagine più belle: il danno fu gravissimo.

E' opinione diffusa che i ladri siano a contatto con emissari stranieri, in quanto non sarebbe concepibile lo smercio in Italia di opere tanto conosciute, come l'Inferno di Dante con il commento latino di Bambaglioli, il più antico che si conosca.

IL P. M. ricorre contro l'assoluzione di Icaro

UDINE, 5 — Il Procuratore Generale presso la Corte d'Assise dott. Gino Franz, ha presentato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione avverso alla sentenza di assoluzione per amnistia pronunciata la notte scorsa nei confronti di Giacomo Antonelli (Rudi) e Domenico Piccardi (Icaro), responsabili dell'assassinio dell'orefice triestino Francesco Stermin nel maggio 1945.

Inattesa conclusione della crisi a Bruxelles

Spaak abbandona il Parlamento prima della votazione che avrebbe dovuto segnare la sorte del Governo e si reca dal Reggente a rassegnare le dimissioni

BRUXELLES, 5 — Il Parlamento belga ha assistito oggi ad uno spettacolo non frequente nella consuetudine parlamentare: il Capo del Governo che abbandona l'aula durante la seduta per restituire il mandato nelle mani del Capo dello Stato.

Che le dimissioni del Governo Spaak fossero probabili ed anche imminenti, era cosa ormai pacifica, dal momento che il gruppo parlamentare socialista persisteva nel suo atteggiamento contrario al progetto di legge per la regolamentazione degli istituti scolastici non gestiti dallo Stato. Ma, all'inizio dell'odierna seduta del Parlamento, si era avuta la sensazione che Spaak intendesse vendere cara la pelle e portare la questione della vita o della morte del Governo sul piano della responsabilità del Parlamento.

Il Capo del Governo, infatti aveva preso la parola per dichiarare che il Governo intendeva porre la questione di fiducia sul bilancio dell'Educazione Nazionale ed aveva ricordato ai deputati come le dimissioni, ovvero una caduta del Governo di coalizione, sarebbero state salutate con entusiasmo dai comunisti. Tutto faceva dunque credere che se la compagine governativa presieduta da Spaak fosse caduta, ciò sarebbe dipeso unicamente da un voto del Parlamento.

Non appena il Capo del Governo ebbe finito di parlare, il Presidente dell'Assemblea comunicava alla Camera che in accoglimento del desiderio espresso dal Governo, si sarebbe immediatamente proceduto alla votazione sul testo del disegno di legge. A questo punto però si aveva il colpo di scena: Spaak si levava in piedi e chiedeva la parola. Ottenutala, pronunciava, nel silenzio dell'Assemblea, questa frase: «Giacchè non godo più dell'appoggio del mio gruppo, chiedo la facoltà di abbandonare la seduta».

Il Capo del Governo, quindi, dopo aver scambiato brevi parole con i colleghi di Governo, abbandonava l'aula e si recava immediatamente a Palazzo Reale, dove presentava le dimissioni del Governo nelle mani del Principe Reggente Carlo. Lo stesso Spaak, uscendo dal palazzo, dichiarava ai giornalisti che il Reggente avrebbe immediatamente iniziato le consultazioni per la costituzione del nuovo Governo.

Ha così avuto termine la collaborazione tra i socialisti ed i cristiano-sociali, che durava dal venti marzo dello scorso anno. Un nome raccoglieva questa sera, per la successione a Spaak, i maggiori suffragi: quello dell'attuale Ministro delle Comunicazioni, il socialista Achille van Acker. E' presto tuttavia per abbandonarsi a pronostici. L'improvvisa mossa di Spaak è intanto oggetto delle più svariate interpretazioni e commenti. Alcuni pensano, non senza ragione, che il Capo del Governo si sia reso conto all'ultimo momento come un voto di fiducia avrebbe potuto portare ad una vera scissione in seno al gruppo parlamentare socialista. Un'altra interpretazione è che Spaak non abbia voluto offrire ai comunisti l'occasione per cantar vittoria. Ed anche questa è un'ipotesi ragionevole.

HERBERT KING
della «United Press»

Consultazioni popolari

In una tribù dell'Africa del Sud recentemente si è proceduto al cambiamento del capo, secondo un singolare uso locale. Quando il capo della schiatta è diventato troppo vecchio, lo si costringe a salire su un albero di palma, che viene violentemente scosso da alcuni robusti giovanotti. Se il capo cade, il suo destino è segnato.

○ **LA ROSA DI FUOCO**

A Venezia, mentre stava per essere tradotto al comando di polizia, un pericoloso pregiudicato, evaso da Volterra, tale Savino Falcier, arrestato poco prima in una casa di Castello, con uno spintone si liberava degli agenti di polizia e tentava la fuga, tuffandosi nelle acque di un canale. I poliziotti, facendo immediato uso delle rivoltelle, creavano attorno al fuggitivo una rosa di fuoco, che costringeva il Falcier a desistere da ogni ulteriore tentativo.

○ **IL PO CRESCE**

In seguito alle piogge di questi giorni il livello del Po è cresciuto rapidamente. Nella mattinata di ieri a Piacenza l'idrometro segnava metri 4.18, alle ore 16 metri 4.80 mentre nelle ultime ore il livello dell'acqua cresceva con una velocità di circa 10 centimetri all'ora. Dalla provincia sono segnalati danni causati specialmente dall'ingrossarsi dei vari corsi d'acqua.

ROMA-IL CAIRO

Un velivolo della Società Linee Aeree Italiane ha effettuato ieri il volo inaugurale del servizio aereo fra Roma ed il Cairo.

Due Ministri federali destituiti in Jugoslavia

BELGRADO, 5 — («Astra»). Su proposta del Capo del Governo, il Presidium dell'Assemblea popolare della Jugoslavia ha deciso la destituzione dalla carica del Ministro delle Finanze del Governo federale, Sreien Zujeuic, e del Ministro dell'Industria leggera, Andrija Heirang.

UN NUOVO CASO KRAVCENKO

Rifugiato in Inghilterra un colonnello sovietico

Tassojev, ispettore dei trasporti nel porto di Brema, non ha voluto rientrare in Patria

LONDRA, 5 — Le cronache internazionali registrano oggi un altro caso Kravcenko, cioè quello del col. russo J. D. Tassojev, il quale è stato ammesso in Granbretagna come profugo politico.

Tassojev si trovava a Brema — nella zona di occupazione americana — in qualità di ispettore del servizio trasporti con il compito di sovraintendere all'invio in Russia delle riparazioni tedesche. Tempo fa Tassojev riceveva l'ordine di rimpatriare e di effettuare le consegne al suo sostituto ten. Beljakov. Però prima di partire l'ufficiale sovietico si recava dal comandante americano del porto di Brema in apparente visita di cortesia, ma da quel momento di lui non si ebbe più traccia. I russi accusarono successivamente gli americani e gli inglesi di averlo rapito. Tali accuse però vennero sistematicamente respinte.

Tassojev infatti non era stato rapito, ma s'era accortamente nascosto, chiedendo contemporaneamente alle autorità inglesi il permesso di entrare in Inghilterra. La domanda dell'ufficiale è stata accolta ed il suo arrivo in Granbretagna è stato segnalato dal *Daily Herald*, il Foreign Office tuttavia si è rifiutato di confermare il fatto.

Da Berlino si ha notizia che il col. S. Maximov è stato esonerato dalla carica di capo dell'amministrazione militare sovietica e rimandato in Russia, perchè aveva fatto delle visite di cortesia nel settore americano di Berlino.

Gli jugoslavi sparano contro un aereo alleato

CAPODISTRIA, 5 — Si apprende da Isola d'Istria che il 1.o maggio, mentre un aereo alleato verso le 8.30 di mattina compiva dei larghi giri al largo delle coste istriane sulla rotta regolare dei piroscafi e degli aerei, le mitragliere collocate dagli jugoslavi a punta Gallo aprivano il fuoco contro lo apparecchio, sparando qualche centinaio di colpi. L'aereo probabilmente non avvertì nemmeno gli spari, perchè proseguì regolarmente la sua rotta. Anche durante la giornata di ieri, un ricognitore alleato passò alla stessa distanza facendo accorrere i soldati jugoslavi ai pezzi pronti a sparare. Ma in seguito al cambiamento di rotta, i focosi serventi desistettero dal loro intento.

DOMANI S'INAUGURA la linea Venezia-Trieste

VENEZIA, 5 — Venerdì mattina, alle 9, il Ministro dei Trasporti on. Corbellini e le autorità provinciali, accompagnati da un gruppo di tecnici della direzione compartimentale delle Ferrovie, parteciperanno, viaggiando su un treno speciale in partenza dalla stazione di Venezia Santa Lucia, alla inaugurazione della linea ferroviaria diretta Venezia-Trieste, le cui ultime opere di ripristino sono state completate in questi giorni.

65 MILA BRACCIANTI in sciopero nel Polesinese

ROVIGO, 5 — Circa 65 mila [illegible]

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 82.75 (82.60), Rendita 5% 94.50 (94.75), Redimibile 3½% 75.50 (74.60), Redimibile 5% 88.75 (89), B. Tesoro 1948 100 (98).

Azionari: Generali 13200 (14000), Bastogi 3295 (3350), Ras 5535 (5600), Canton. 36500 (37000), Olcese 47750 (—), Cucirini 20300 (20800), Unione Manifatture 151000 (152000), Lan. Rossi 9700 [illegible] 2850 (2880), Pirelli Italiana 1405 (1420), Pirelli e C. 2230 (2280).

Mercato resistente. Si inizia ai minimi del dopoborsa di ieri, in seguito il mercato si rinfranca attraverso maggior difesa dei valori. In seguito la quota migliora modestamente ritornando al listino sui livelli di ieri senza sensibili spostamenti in più o in meno. Migliori le Edison, Anic, Catini, resistenti le Fiat. Contrastate le Viscosa. Diritti Sade cento ed il Redimibile 2.5 per cento.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

Ancora la scherma italiana superiore a quella francese

PARIGI, 5 — Tutti i giornali commentano favorevolmente la netta vittoria riportata alla Sala Wagram dalla squadra italiana di scherma su quella francese, vittoria tanto più significativa in quanto rappresenta una rivincita dei campionati del mondo disputati l'anno scorso a Lisbona. Particolarmente esaltate sono le vittorie riportate dagli italiani nella spada, dove Edoardo e Dario Mangiarotti si sono affermati sul campione del mondo Edoardo Artigas. I francesi hanno potuto salvarsi soltanto nel fioretto per merito di d'Oriola e di Bougnol. Nella sciabola poi Renzo Nostini ha avuto netta ragione del grande Jean Levasseur, mentre la giovane Cesari ha battuto la campionessa di Francia Andreina Boisson, portando il risultato finale a sei vittorie per l'Italia contro quattro della Francia.

Due giuliani in finale per i campionati di pugilato

MILANO, 5 — Le semifinali dei campionati di pugilato per dilettanti hanno richiamato stasera al Palazzo del Ghiaccio contrariamente alle precedenti gare, una folla numerosa di appassionati, i quali hanno assistito ad una serie di incontri entusiasmanti. Ecco i risultati: pesi mosca: Bandinelli (Lazio) b. Aroldi (Lombardia); pesi gallo: Bevilacqua (Lazio) b. Muselli (Lombardia), Zudda (Sardegna) b. Angelico (Toscana); pesi piuma: Formenti (Lombardia) b. Pemieri (Lombardia); Barbadoro (Venezia Giulia) b. Ladisi (Lazio); pesi leggeri: Gianlupi (Lombardia) b. Loi (Liguria), Minatelli (Venezia Giulia) b. Marconi (Toscana); pesi medio leggeri: Polo (Sardegna) b. Bottoni (Emilia), D'Ottavio (Lazio) b. Pampina (Lombardia); pesi medi: Fontana (Toscana) b. Faustini (Lombardia), Aiello (Liguria) b. Turroni (Umbria); pesi medio massimi: Di Segini (Lazio) b. [illegible] (Venezia Euganea), Boriolo (Lombardia) b. Lonati (Liguria); pesi massimi: Bastiani (Puglia) b. Negro (Venezia Tridentina) e Baccilieri (Emilia) b. Carraro (Venezia Euganea).

La Bianchi diserta il Giro?

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Apostolato di bontà e pazienza

Una visita delle autorità all'Asilo-scuola per minorati psichici sistemato in Villa Giulia

Dopo un primo ciclo di istruzione, compiuto in condizioni ambientali di fortuna al Ricreatorio G. Padovan, nell'anno scolastico 1946-47, l'Asilo-scuola per minorati psichici si è sistemato da poco tempo al primo piano della Villa Giulia, con un'attrezzatura che, seppure incompleta, può ritenersi suscettibile di più ampi sviluppi. L'istituto, la cui nascita è stata salutata con viva soddisfazione da tante famiglie, è stato visitato ieri mattina dalle autorità locali e dai rappresentanti della stampa.

Rivolgendo al direttore della scuola, maestro Cerni, ed ai suoi collaboratori un vivo riconoscimento per l'opera svolta, il Presidente di Zona prof. Palutan ha messo in rilievo le caratteristiche della scuola, che, raccogliendo i bimbi anormali non adatti all'insegnamento delle classi differenziate, ma neppure destinati a finire all'Ospedale Burlo-Garofolo, tra gli incurabili, colma finalmente una grave e sentita lacuna. Il compito degli insegnanti — un autentico apostolato di bontà e di pazienza — e le caratteristiche dell'insegnamento sono stati ben illustrati dal direttore Cerni. Attualmente l'Istituto ospita, in 6 sezioni, una novantina di bimbi minorati, dai 6 ai 15 anni, i quali, attraverso un sistema di insegnamento a rotazione, alternato con piccoli lavori manuali, vengono non tanto imbottiti di nozioni difficilmente digeribili, quanto indirizzati alla vita civile. «Continuando quest'opera — ha concluso il direttore — sottrarremo non pochi individui alle prigioni ed ai manicomi, per ridonarli alla società».

Prima di impartire la sua benedizione all'Istituto, anche il Vescovo ha voluto pronunciare brevi parole per rilevare il nobilissimo scopo che l'iniziativa si prefigge. E' seguita una visita alle varie sezioni in attività, al termine della quale Mr. Gardner, della Missione americana, che ha potentemente sorretto l'Asilo-scuola sul piano finanziario, ha manifestato il proprio compiacimento per lo spirito di abnegazione di dirigenti ed insegnanti e l'evidente senso di fiducia dimostrato dagli allievi.

Tra le autorità presenti abbiamo notato, oltre a quelle citate, il vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, il presidente del Consiglio di Zona ing. Gandusio, il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, il prof. Sciolis per il Comune, il direttore dell'Ospedale Psichiatrico prof. Costantinides e molti altri funzionari delle amministrazioni locali.

Oggi Triestina - Bologna

Rientro di Zorzin e conferma di Presca - I rossoblù privi degli ungheresi e di Cingolani?

La comitiva della Triestina, rientrata iersera dal ritiro di Sistiana, si recherà stamane a compiere una visita da tempo promessa ai bambini della Casa dei Poveri, ai quali sarà recato in dono un fiammante pallone offerto dalla Lega Giuliana della Figc. Per lo incontro odierno si segnala una sola variante alla formazione di Firenze: il rientro di Zorzin nel ruolo abituale di mediano destro; è confermata altresì la partecipazione di Presca nel ruolo di mediano di manovra solitamente occupato dall'infortunato Giannini. La squadra bolognese era attesa a Cervignano nel pomeriggio di ieri, ma alle ore 19 non era ancora giunta; non siamo quindi in grado di riferire sulla formazione dei rosso-blu. Notizie da Bologna però dànno per certa l'assenza di tre titolari: degli ungheresi Mike, Sarosi nonchè di Cingolani.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 16, sarà preceduto alle 14 dalla partita Triestina B-Venezia B

Minelli ritorna alla vittoria

BUFFALO, 5 — L'italiano Livio Minelli ha battuto per arresto del combattimento alla sesta ripresa George Smith, di Haverstraw (New York). L'arbitro ha arrestato l'incontro, assegnando la vittoria all'italiano a 2'43" dall'inizio del sesto assalto.

Tennis: Triestino-Braida. Stamane alle 9 avrà luogo sui campi di via G. Reni, il confronto decisivo tra il Tennis Triestino A e la forte squadra del Braida di Udine, per la Coppa Facchinetti.

Il campionato europeo «stelle»

A Straulino e Rode il titolo

L'ultima prova vinta da Nordio

Campione europeo in «stelle» per il 1948 è il «Polluce» dell'Accademia Navale al comando di Straulino con Nico Rode alla manovra. Ambedue lussignani e ufficiali della nuova Marina italiana. Il titolo ch'era del triestino Nordio è passato in buone e amiche mani, ma prima di cederlo, lo skiper triestino, ristabilito da un'indisposizione che l'ha costretto ad abbandonare la terza prova e a disertare la quarta, ha saputo dare un saggio della sua valentia: Nordio, con alle vele de Manincor, ha vinto da par suo la ultima prova, che ha visto al secondo posto il «Polluce», terzo l'«Hydra», il «Lalin», l'«Alcione», l'olandese «Bem» e le altre imbarcazioni. Al secondo posto assoluto vediamo un altro velista cresciuto alla scuola del Carnaro, il dalmata Salata, terzo è l'«Ayara» (tim. Cosentino) di Napoli, 4) «Alcione» (tim. Pisano) di Rapallo, 5) «Bem» (tim. Maas) di Amsterdam, 6) «Ivelise» (Venezia), 7) «Legionario» (Napoli), 8) «Titepi» (tim. Nordio) di Trieste, 9) «Arcobaleno» (tim. Sorrentino di Trieste, 10) Alì Babà» (Zurigo), 11) «Fumo» Capodistria) e «Silva» (Monfalcone), 13) « O sole mio» (Palermo), 14) «Cin Cin» (Genova), 15) Gemma (Venezia), 16) Sagitta (Klagenfurth). Festosa è stata la premiazione seguita ieri al ricevimento tenuto all'Albergo Excelsior.

Il convegno trottistico odierno con otto dense corse

Oggi, festa dell'Ascensione, con inizio alle ore 16 avrà luogo a Montebello un convegno trottistico imperniato dal Premio degli Aranci una corsa per «4 anni ed oltre» che ha raccolto le seguenti adesioni: Lessico, Frabosa, Partenico e Saggio a m. 2100, Trucco e Datura a m. 2120, Carla Prà, Plinio a m. 2140. La competizione, equilibrata perfettamente dalle due penalità, apre numerose prospettive ai pronosticatori Una però prevale con una certa insistenza: la corsa di Carla Prà che si presenta ancora una volta al pubblico triestino con seri propositi di affermazione. Buone tutte le altre corse ed attesa la prima duplice che partirà già con il deposito di lire 50.000 circa, importo non assegnato nella duplice Rora-Maura della scorsa domenica.

Al seguito della Triestina a Vicenza

Domenica in occasione della partita Vicenza-Triestina, il Centro Sportivo Italiano in collaborazione col «Bar Cavana» organizza delle gite in autopullman di lusso. Per informazioni e prenotazioni al «Bar Cavana», telefono 46-18.

I Caduti del 5 maggio 1945 commemorati dal popolo

I cinque triestini, caduti sotto le raffiche dei mitra jugoslavi durante la pacifica manifestazione d'italianità del 5 maggio 1945, sono stati degnamente ricordati nel terzo anniversario del loro sacrificio. Dopo una Santa Messa in suffragio, celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore, a cura dei partiti politici, del Comune, della Lega e di Associazioni italiane, sono state deposte quindici corone d'alloro sulla targa commemorativa, che all'inizio di via Imbriani ricorda il sanguinoso episodio.

Non è mancato l'anonimo omaggio della popolazione. Sui cippi eretti nel Parco della Rimembranza in segno di solenne onoranza a Claudio Burla, Carlo Murra, Graziano Novelli, Mirano Sanzin e Giovanna Drassich, i cittadini, in devoto pellegrinaggio, hanno deposto numerosi mazzi di fiori.

Una visita del Vescovo al personale della Cassa di Risparmio

Il Vescovo Mons. Santin ha esaudito ieri mattina un desiderio manifestatogli a suo tempo dal personale della Cassa di Risparmio Triestina, presentandosi nei locali dell'Istituto ed impartendo ai convenuti ed alle loro famiglie assenti la benedizione. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, avv. Sadar, gli rivolse a nome del Consiglio, della Direzione e del personale un commosso saluto al quale il Presule rispose con la semplicità ed il calore che suole mettere nei suoi frequenti contatti con il popolo. Prima di congedarsi il Presule volle intrattenersi col personale della Cassa di Risparmio di Pola al quale rivolse parole di incoraggiamento e di speranza.

Orari per sabato prossimo

Sabato, per tutti i negozi chiusura totale, ad eccezione delle rivendite di latte che osserveranno l'apertura dalle 6 alle 10 ed i fiorai dalle 8 alle 13. Avendo il Comune disposto l'apertura dei mercati rionali fino alle 13, i negozi ed i venditori ambulanti di frutta e verdura seguiranno l'orario dei mercati stessi. La pescheria centrale e le rivendite rionali del pesce resteranno aperti fino alle 13, sabato e domenica. Le rivendite di pane saranno aperte sabato dalle 7 alle 12.

Scomparso misteriosamente

Ieri mattina, mentre era di guardia in un magazzino di Barcola, è misteriosamente scomparso Romano De Nardo, di 19 anni, abitante in via Navali 56. La Polizia ha iniziato indagini

SPETTACOLI

La Micheluzzi al Verdi

Oggi due recite

La Compagnia veneziana Micheluzzi, darà oggi due recite: alle 16, replica della commedia «Gli uomini bisogna domarli» di Fraccaroli; alle 21: «El difeto xe nel manego» di B. Brunialti.

La recita in onore di Carlo Micheluzzi ci ha riportato una tra le più belle commedie di Giacinto Gallina: «Le barufe in famegia» con le sue incisive e vivaci caratterizzazioni, col suo linguaggio pittoresco e i suoi quadretti pieni di verità e di intimità, col suo patetico e il suo comico alternati con gusto goldoniano. Grande e fresca e sempre attuale commedia; felicissima per estro e colore e spontaneità la recitazione di Carlo Micheluzzi, che è stato molto fervidamente festeggiato e dopo il secondo atto acclamato, mentre dalle gallerie sono stati gettati sul palcoscenico mazzi di fiori con nastro tricolore, raccolti e distribuiti tra le attrici. Commosso e lieto della significativa accoglienza, Carlo Micheluzzi ha rivolto alla folla che gremiva il teatro, espressioni di ringraziamento e incitamenti alla resistenza: «Triestini mii, che Dio ve benedissa e... tegni duro!...». Alla recitazione, sempre intonata ed equilibrata hanno dato efficaci prestazioni la Seglin, la Carli, Leo Micheluzzi e gli altri tutti.

Gaby Morlay al Verdi

Dopo un giro artistico in Svizzera, ove ha raccolto fervide testimonianze di ammirazione, l'attrice francese Gaby Morlay viene in Italia e tra le città prescelte per le sue due recite di «Valèrie» e «L'amant legitime» di Eddy Ghilain, vi è anche Trieste. Fatto per nulla inconsueto, giacchè la città nostra fra le città italiane è quella che conta il maggior numero di persone che conoscono lingue straniere, e in lingue straniere leggono libri di letteratura teatrale. Dopo madame Cécile Sorel che offrì or sono molti anni due recite indimenticabili a Trieste, Gaby Morlay è la prima attrice di larga rinomanza che appare sulle nostre scene. Ella predilige il genere drammatico ove imprime segni di una forte e singolare personalità. Nel 1946 Gaby Morlay diede per la prima volta al Théatre de Paris «Valèrie» dell'attore-autore M. Eddy Ghilain.

Il nostro pubblico teatrale accoglierà con deferente cordialità e simpatia l'insigne attrice che onora da molti anni la scena francese, e sarà lieto che madame Gaby Morlay conosca personalmente l'anima di Trieste portandone il ricordo nella sua Patria che nobilmente opera per una giustizia riparatrice.

Stasera un'ante-prima al Centro cinematografico dell'U. P.

Stasera alle 21 il Centro cinematografico riprenderà alla Stazione Marittima il suo ciclo di rappresentazioni in anteprima dei più significativi films con il capolavoro interpretato da Paulette Goddard: «Il diario di una cameriera». Il film, presentato dalla Titanus, è tratto dal romanzo di Octave Mirbeau e si vale della regia di Jean Renoir e dell'interpretazione di Burgess Meredith e Hurt Hatfield. La rappresentazione è riservata agli esponenti della stampa, della tecnica e dell'organizzazione cinematografica ai quali viene rilasciato invito personale.

Ieri al Consiglio comunale

La gestione del Castello ancora oggetto di discussioni

Ancora una proposta di trasformare il Parco di Villa Necker in giardino pubblico

Breve seduta, ieri, al Consiglio Comunale, riunito sotto la presidenza dell'avv. Forti. Approvato il pagamento di lire 2.124.000 a titolo di indennità di esproprio per l'ampliamento del Cimitero di S. Anna (si tratta di lavori di ampia mole che risolveranno per lunghissimo tempo il problema delle sepolture) il Consiglio si è occupato della definizione delle nuove dotazioni, da corrispondersi per l'anno corrente, a vari Musei cittadini. Sono stati approvati, a tale riguardo, i seguenti stanziamenti: 1 milione alla direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte, di Storia Patria e del Risorgimento; 1 milione al Civico Museo Revoltella; 100.000 lire al Museo del Teatro Comunale G. Verdi. Nel corso della trattazione dell'ordine del giorno formale, è stata approvata inoltre una non rilevante modifica alla tariffa delle imposte consumo sulla marmellata.

Alle «varie», il cons. dott. Rinaldini ha preso ancora una volta la parola sull'ormai vessata questione dei rapporti tra amministrazione comunale ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, per quanto riguarda la gestione del Castello di S. Giusto. L'elemento nuovo delle relazioni piuttosto tese tra i due Enti, è costituito da una lettera inviata dal Presidente del Comune all'Azienda di Soggiorno, in base alla quale si concede a quest'ultima, a tempo indeterminato, ed alle condizioni precedenti, la gestione del Castello. Tale soluzione non rappresenta — secondo il dott. Rinaldini — l'optimum, soprattutto per i suoi termini generici ed il carattere di autorizzazione «sine die», ben singolari dopo la formale disdetta presentata lo scorso anno dal Presidente del Comune. Perchè il Consiglio non è stato richiesto di formulare in proposito un proprio parere? Se ciò nel passato non è stato fatto, rimane sempre l'opportunità di discutere ora d'urgenza la questione. Su tale richiesta di trattazione, da rivolgersi tramite il Presidente del Consiglio, al Presidente del Comune, anche gli altri consiglieri, ed in particolar modo l'ing. Forti ed il cons. Catalan, si sono trovati d'accordo. Ci si presenterà pertanto nuovamente l'occasione di riparlare del problema.

Ancora il dott. Rinaldini ha rinnovato una sua precedente mozione, mirante alla trasformazione del Parco di Villa Necker in giardino pubblico. Successivamente il Consiglio è rimasto convocato in seduta riservata.

Espedienti jugoslavi per accaparrare lire italiane

LE SERIE DI FRANCOBOLLI EMESSE IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO

In occasione dei festeggiamenti del Primo Maggio, l'Amministrazione jugoslava della Zona istriana ha emesso una serie di francobolli, composta da tre pezzi di colore rosso-bruno, del valore di 100 jugolire ciascuno, che recano l'effige d'una ginnasta ed una didascalia rispettivamente italiana, slovena e croata. Sembra che la tiratura della serie si aggiri sui 30.000 esemplari. Fin qui il significato, per così dire filatelico, dell'avvenimento. Ma la cronaca registra altri particolari che con la filatelia non presentano eccessiva attinenza. E' assodato, ed esempio, che si sta cercando di piazzare sul mercato italiano una forte partita di tali francobolli commemorativi (20 mila pezzi) al prezzo di vendita — senza tener conto del cambio — di 300 lire a serie, a parità di valore cioè tra lire italiane e jugolire. Si è portati a concludere pertanto che ci si trova dinanzi ad una nuova forma di accaparramento di valuta italiana da parte degli jugoslavi. Tanto più che l'azione da lungo tempo perseguita ha trovato conferma proprio in questi giorni in un'ordinanza emessa dall'autorità jugoslava della Zona istriana, in base alla quale viene imposto ai cittadini ivi residenti, che per i loro impegni di lavoro nella Zona anglo-americana, ricevono stipendi in moneta italiana, di cambiare una parte della loro retribuzione alla Banca di Capodistria in jugolire.

FULMINEO DRAMMA

Un bimbo ucciso dal crollo d'una garitta

Il fratello ricoverato all'ospedale

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri, alle 19.30, al Poligono di Villa Opicina. Un gruppo di ragazzi, tra i quali Leo Jogan, di 12 anni, e il fratellastro Giovanni Ursich, di 7 anni, da Basovizza, da circa due ore erano intenti alla demolizione di una garitta, che sorge quasi al centro del Poligono. Improvvisamente il piccolo edificio di cemento armato, intaccato fortemente alla base, è crollato ed ha seppellito sotto la sua mole l'Ursich e il fratellastro. Mentre il primo è rimasto ucciso all'istante, il Leo, investito lateralmente dalla massa, ha riportato contusioni multiple e la frattura del braccio sinistro. I due ragazzi sono stati rinvenuti dal padrigno, Vittorio Ursich, il quale stava rincasando dal lavoro, ed era stato richiamato sul posto dal rumore dello schianto. Il decesso del Giovanni è stato constatato dal dott. Pellegrini della CRI, che ha soccorso inoltre il Leo, il quale con un'autolettiga è stato in seguito trasportato all'ospedale ed accolto nel II reparto chirurgico con prognosi di 10 giorni.

Investito da una frana muore all'istante

Ieri mattina, nella cava antistante la casa n. 247 di Strada per Longera, l'operaio Giovanni Rajaz, di 66 anni, da Capodistria, e abitante a Cattinara 18, stava caricando del terriccio su un autocarro. Improvvisamente una frana del materiale, staccatasi dal blocco, l'ha investito in pieno, schiacciandolo tra il parafango dell'automezzo e il blocco stesso. Il Rajaz è rimasto ucciso all'istante. Particolare pietoso: ieri era il primo giorno che l'estinto era occupato in quel lavoro. Lascia la moglie e due figli.

7 anni a un falsario

Il processo per la falsificazione di AM lire, iniziatosi ieri l'altro dinanzi alla Corte alleata presieduta dal cap. Leaning, si è concluso con la condanna dell'imputato Vincenzo Jugo a sette anni e un mese di reclusione. I macchinari e le pietre che servivano alla falsificazione saranno consegnati al Museo criminale della Polizia Civile. Prosecutor era il cap. Dye, difensore l'avv. G. Zennaro.

I bagni comunali di via A. Manzoni e via P. Veronese osserveranno oggi l'orario festivo dalle 7 alle 12.

ANNONARIA

Distribuzione pasta. Venerdì hanno inizio distribuzioni di pasta bianca nel capoluogo e nei comuni della Zona: **Normali consumatori** (tutti i gruppi di età) due kg. a persona, buono di prelevamento IX pasta. La razione deve essere composta del 45 per cento di pasta lunga e del 55 per cento di pasta corta. **Lavoratori addetti a lavori pesanti e pesantissimi** grammi 600 a persona, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di maggio, rispettivamente di grammi 300 **per carta annonaria quindicinale** «Forze Armate» portante il timbro relativo al mese di maggio 1948, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra. Prezzi: lire 53 (55) il kg..

Le Rivendite di monopolio osserveranno sabato l'apertura normale, mentre la domenica successiva osserveranno l'apertura festiva quelle del primo turno.

Per paralisi cardiaca sono morte ieri due persone: il pensionato Francesco Mereu, di 53 anni, abitante in Scala Bonghi 120, e Giulia Ogris, di 66 anni, abitante in via S. Nicolò 21. I decessi sono stati constatati da un sanitario della CRI.

ASTERISCHI

«TRIESTINA 1948»

E' uscito con i tipi della Tipografia Giuliana di Raffaello Monciatti l'atteso opuscolo «Triestina 1948», interessante raccolta di giudizi sulla nostra valorosa squadra calcistica, espressamente inviati da tutti i maggiori critici del giornalismo sportivo italiano.

IL TRENO TRICOLORE

L'ENAL comunica che presso l'Ufficio centrale (via Mazzini 32) e presso i Circoli ENAL sono aperte fino ad esaurimento dei posti le prenotazioni al Treno Tricolore per la Fiera di Milano che partirà da Trieste sabato 15 corr. alle ore 22.30. Andata e ritorno lire 1400 per la III classe, lire 2150 per la II classe.

NOZZE

Stamane alle 11.15, a S. Giusto, si celebra il matrimonio della signorina Ada d'Onofrio, figlia dell'industriale concittadino comm. rag. Gino d'Onofrio, con il signor Enzo Bergamaschi, industriale veronese. Testimoni: il Prefetto di Venezia dott. Gregorio Notarianni e l'avv. Facchinelli, segretario del Partito Liberale di Verona. Agli sposi è giunta, tramite il Vescovo Mons. Santin, la benedizione particolare del Santo Padre. Da Verona è giunta una speciale comitiva di industriali del cuoio per partecipare alle nozze. Vive felicitazioni.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Trigesimo della scomparsa di Lucio Ferluga, perito sulle rocce di Prosecco, la sezione del CAI Ass. XXX Ottobre inaugurerà sul posto dell'incidente una lapide commemorativa. La cerimonia avrà luogo alle ore 17, e il ritrovo è fissato alla Vedetta d'Italia.

★ L'odierna riunione del Circolo studi pedagogici dell'Opera «figli del popolo» è rinviata.

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Adriatica» S. A. N. per domani, ore 10: 3 marinai, 1 giov. cop. II, 1 mozzo cop., 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 carbonaio, 2 camerieri, 1 cameriera, 1 garzone cam. I, 1 garzone cam. II, 1 piccolo camera, 1 terzo cuoco, 1 panettiere, 1 secondo dispensiere.

★ DOMANI — ore 18.30, al Sind. prov. Scuola elementare della C. C. d. L., riunione degli insegnanti fuori ruolo. — Ore 19 riunione in sede del comitato centrale dell'A. S. I.

★ La Capitaneria di Porto comunica che domani e nei venerdì successivi, dalle ore 9 alle 15, la zona di mare di fronte alla baia di Sistiana, delimitata da quattro gavitelli muniti di bandiera, risulterà pericolosa alla navigazione. Vi verranno effettuate delle esercitazioni di tiro, e due motoscafi delle Forze armate americane presteranno servizio di sorveglianza.

★ La Camera di commercio rammenta agli interessati che il 10 corr. scade il termine per la presentazione delle domande per le licenze di importazione ed esportazione nei casi contemplati dall'accordo italo-francese.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25.8; 14.4. Pressione: 759.5 in aumento. Vento: nullo.

Oggi: S. Giovanni ap. evang. Il sole sorge alle 5.40, tramonta alle 20.14. La luna sorge alle 4.36, tramonta alle 17.29.

Marea. Bassa: ore 3.5, cm. 45 sotto il l. m.m.; alta: ore 9, cm. 24 sopra il l. m. m.; bassa: ore 14.35, cm. 36 sotto il l. m. m.; alta: ore 20.55, cm. 53 sopra il l. m. m..

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Lo sconosciuto di S. Marino» con A. Magnani e V. De Sica.
SUPERCINEMA. 14: «Bambi» (in tecnicolore) realizzato da Walt Disney.
FENICE. 15: «Arsenio Lupin» con Charles Korwin, Ella Raines. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30), 16, 18, 20, 22: Greta Garbo, Robert Taylor in un film indimenticabile: «Margherita Gauthier».
ITALIA. 14: «Lo strano amore di Marta Ivers», B. Stanwyck, V. Heflin.
ALABARDA. 14.30: «Tua per sempre», deliziosa, con Deanna Durbin.
IMPERO. Rappresentazioni continuate dalle ore 10 in poi: «Lotte nella Jungla», il film che diverte i piccoli ed entusiasma i grandi, nonchè «Paperino e le antitre».
VIALE. 14.30: «Strada sbarrata» con H. Bogart e Joel Mc Crea.
MASSIMO. 14: «Gli amanti del sogno», colosso, J. Jones, J. Cotten.
NOVO CINE. 14: «Incontro nei cieli» con Robert Cummings, Lizabeth Scott.
GARIBALDI. 14.30, 17, 19.20, 21.45: Il capolavoro di Frank Capra: «La vita è meravigliosa». Enorme successo.
CINE DEL MARE. 14.30: «A Sud di Pago Pago» con V. Mc. Laglen.
ARMONIA. 14: «Sangue all'alba» con G. Raft, A. Gardner V. Mc. Laglen. Nuovo varietà De Rosé.
ODEON. 14: «La contessa di Montecristo» con John Loder. Stupendo.
SAVONA. 14.30: «Il fantasma dell'Opera» in tecnicolore con Nelson Eddy.
IDEALE. 14: Stanlio e Ollio, gli assi della risata in un nuovo clamoroso successo: «Il compagno B...».
MARCONI. 14: «Rinnegata», A. Savage; la storia di una eroica e audace avventura.
AZZURRO. 14: «L'angelo nero», un dramma passionale con D. Duryea, P. Lorre.
ADUA. 14: in prima visione: «L'espresso dell'alba», lotte di spie in terra d'America con Anne Nagel e Michael Whalen.
RADIO. 14: «Corregidor» con Otto Kruger.
VITTORIA. 14.30: Ultimo giorno: «Se mi vuoi, sposami». Domani: «Al di là delle tenebre».
VENEZIA. 15: «Il cavaliere della città fantasma», avventuroso.
BELVEDERE. 14: «Addio mia bella Napoli» con F. Giachetti e P. Stoppa. Segue documentario.

Ritrovi e trattenimenti

SPORT CLUB «BARCOLA». Sabato e domenica inizio trattenimenti danzanti all'aperto.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11: Orchestra Cetra. 11.30: Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.5: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra del ritmo Paoletti. 14: Terza pagina. 17: Radiocronaca sportiva. 18: Musiche di Gershwin. 18.35: Rubrica della donna. 19: Complesso Barimar. 19.30: Concerto di organo. 20: Notiziario. 20.38: Orchestra Angelini. 21.10: «Don Chisciotte», musiche di Jacques Ibert. 22.10: Tra same e sombreri. 22.30: Romanze di opera.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio; 18: Musiche di Gershwin, trasmesse dalla Fiera di Milano. 21.10: «Don Chisciotte», evocazione radiofonica eseguita dalla Compagnia di prosa di Radio Roma con la partecipazione di S. Ruffini e C. Romano — Orchestra sinfonica della R.A.I. di Roma diretta da F. Ferrara.

STATO CIVILE

MORTI: Qola Silvana, a. 24; Ulcigrai Giuseppe, a. 50; Scilipoti Gaetano, a. 61; Hrovatin in Miot Giovanna, a. 69; Pellis Giacomo, a. 74; Weiss Giovanni, a. 47.

MATRIMONI CELEBRATI: Mc Manus Paul, radiotecnico con Prodan Amalia, infermiera.

MATRIMONI TRASCRITTI: Comici Oliviero, commerciante con Bertoli Marianna, casalinga; Amoroso Mario, usciere con Delcaro Lucia, sarta; Hosek Paolino, ferroviere con De Ros Silvana, impiegata; Stabile Giorgio, elettricista con Halupca Miranda, sarta; Bonic Mirko, commerciante con Iakop Anna, insegnante; Johnstone Frederick E. giornalista con Storlui Lidia, casalinga; Roselli Stello, ragioniere con Codeca Maria, insegnante; Cavazzi dott. Gaetano, impiegato con Martinolli Sonia, casalinga.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Oggi alle 16, munita dei conforti religiosi, santamente spirava dando alla luce la sua prima creatura

Clara Azzali Cavasola

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio il marito ing. GIOBATTA, il PADRE, i FRATELLI, le SORELLE e i parenti tutti, invocando per l'anima eletta la pace nel Signore.

La cara salma verrà trasportata a Finale Ligure per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Monfalcone, 5 maggio 1948.

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la notte del 5 corrente

Giulia ved. Ogris

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti l'amarono i figli FEDERICO, MASSIMILIANO, ELSA, ALESSANDRO, le nuore ENRICHETTA e LEDA, i generi LUIGI CHIANESE, MARIO VATTA, i nipoti ed i congiunti tutti.

Un sentito ringraziamento al chiarissimo dott. [illegible] per le amorose cure prestate.

I funerali seguiranno il 7 corr. alle ore 9.30 da via S. Nicolò 21.

† Il 4 corr. improvvisamente si spense

Giovanni Weiss

impiegato alla SAIMA

Addolorata, la moglie MARCELLA SALLA con la figlioletta [illegible] in unione ai congiunti tutti partecipa ai parenti ed amici la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella mortuaria di via Pietà.

Trieste, 6 maggio 1948.

† A tumulazione avvenuta di

Rosina Tongiorgi

nata BONANNO

il MARITO, I FIGLI ed i parenti tutti ne partecipano il doloroso ringraziando con commovente pensiero coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 6 maggio 1948.

† La nostra adorata mamma

Giuseppina ved. Ambrosi

non è più.

Inconsolabili, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta le famiglie AMBROSI - STEFANI - TOMASIN

[illegible]

Trieste, 6 maggio 1948.

† Il 3 corr. [illegible]

Sgt. Dick Whitaker

La FIDANZATA e la FAMIGLIA ne dànno il doloroso annuncio ai parenti e conoscenti.

Famiglia MINIUSSI

Monfalcone, 6 maggio 1948.

†

Irene ved. de Angelini

nata RIZZATO

si spense serenamente addì 5 m. c. munita dei conforti religiosi.

La dolente famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 maggio 1948.

RINGRAZIAMENTO

A mezzo della presente si ringraziano tutti quelli che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra adorata

Mamma

Un grande ringraziamento al medico curante dott. [illegible] per le [illegible]

Famiglie: STELLI - STELLI - COSANZ MANZIN - COMUZZI - DORNICK SCABAR

Nel primo triste anniversario della morte del nostro caro e amato

Eugenio Bergant

la FAMIGLIA lo ricorda a tutti coloro che lo amarono e stimarono.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati dalle 24 ore, in ordine [illegible]

BARCA [illegible] Via Agro [illegible] MOTOCA[illegible] vend. Via [illegible] SERGENT[illegible] cerca ca[illegible] cina solo [illegible] terina 7, [illegible]

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA [illegible] signorine, [illegible] servizi c[illegible] CUOCA, [illegible] ne, cerca [illegible] lefono 74[illegible] RAGAZZE [illegible] re bambi[illegible] DONNA [illegible] Via Ginn[illegible] PRESTAS[illegible] te vitto, [illegible]

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 15

AUTISTA [illegible] tese, tre [illegible] 13237 C, [illegible] BARISTA [illegible] offresi. C[illegible] CASSIERA [illegible] fresi. Ref[illegible] COMPTOM[illegible] miti pret[illegible] DISTINTA [illegible] be posto [illegible] governo casa, accompagnerebbe persona malata, bambini, montagna, mare, disposta recarsi ovunque. Cass. 13270 C UPI.

MECCANICO capacissimo autista massima onestà referenze occuperebbesi ovunque. Cassetta 12210 C, UPI.

PITTORE stanze cucine, prezzi miti, offresi, Canarutto Oscar, Settefontane 8.

PITTORE offresi lavori in genere, camere, olio, massima garanzia. Tel. 94472.

[illegible] abili, pa[illegible] domici[illegible] [illegible] trare re[illegible] ufficio [illegible] Semerelli 46216 C [illegible] rista pri[illegible] Cassetta 13184 C

ARTIGIANATO L. 15

[illegible] confe[illegible] ciccia, via [illegible] 002 DO

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

[illegible] ovunque [illegible] nuo ese[illegible] ioni van[illegible] Scrivere [illegible] francobolli [illegible] 31, Arona 5191 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

[illegible] stanze [illegible] centrale [illegible] UPI. [illegible] possibil[illegible] o I pia[illegible] [illegible] era mo[illegible] 33 E UPI

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

[illegible] bagno, [illegible] na sola, [illegible] UPI. [illegible] lia mas[illegible] to serio, [illegible] distinto, 46158 F [illegible] e, affit[illegible] 1 F UPI. [illegible] possi[illegible] e. Indi[illegible]

G ISTRUZIONE L. 15

[illegible] lezioni, [illegible] grosso 2. [illegible] commercia[illegible] 4.50 per [illegible] commerciale [illegible] rapido. [illegible] mbre 13, 46003 G [illegible] spagno[illegible] [illegible] stissimo, [illegible] a 41-IV. [illegible] 3 mag[illegible] evero 20.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

[illegible] i giorno [illegible] regasi re[illegible] 7, Bel[illegible] 60924 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

[illegible] quartieri [illegible] affittansi. [illegible] zi lusso, [illegible] centrale [illegible] I UPI. [illegible] vizi, am[illegible] Stazione [illegible] 5-6 stan[illegible] [illegible] ordia 23.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

[illegible] media, [illegible] ra, cen[illegible]

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

[illegible] acquist. 42547 N [illegible] usati 60918 N

[illegible] L. 15

[illegible] erno sc[illegible] [illegible] completa, [illegible] ta 5. [illegible] nvenien[illegible] Punzo, [illegible] 6132 NN [illegible] le gran[illegible] camere [illegible] il prezzi. [illegible] aggio un [illegible] 4 (tra[illegible] 002 NN [illegible] i dodici, [illegible] agevo[illegible] 002 NN

[illegible] L. 25

[illegible] pagan[illegible] in, Maz[illegible] 112233 O [illegible] unito li[illegible] o 14, of[illegible] 46200 O

[illegible] L. 30

[illegible] condomi[illegible] ad'ta as[illegible] [illegible] centrici, [illegible] ilissima, [illegible] agna 83. 5344 S [illegible] end. ar[illegible] no. Tor[illegible] 46120 S [illegible] bagno, affitto. [illegible] vendesi. 46214 S

[illegible] L. 30

[illegible] per vil[illegible] Grigna[illegible] 5 T UPI.

[illegible] L. 30

[illegible] riceve[illegible] tale 253. 5387 U

[illegible] degli av[illegible] per esi[illegible] edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

[illegible] Telefoni: [illegible] AUTO[illegible] OGNI [illegible] PARTENZE: [illegible] nonchè [illegible] 8 via [illegible] CREMONA, [illegible] giornaliere [illegible] meriggio. [illegible] ore 7.30. [illegible] AMPEZZO - [illegible] giornaliero [illegible] sabato [illegible] - Lu[illegible] [illegible] CORTI[illegible] [illegible] IDO - [illegible] ore 6.15. [illegible] OGNA - [illegible] venerdì [illegible] Auto[illegible] [illegible] A, PA[illegible] MILANO. [illegible] non[illegible] gliette[illegible] 6. [illegible] N. 11 [illegible] 42 [illegible] utte le [illegible] ferro[illegible] ZIONE [illegible] 7 - 14 - [illegible] 8302 [illegible] GENOVA, [illegible] di, sa[illegible] lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.

GITE CIT

8-9 MAGGIO: Ampezzo, Lorenzago, Auronzo; Sappada, Dobbiaco, Brunico.

8-10 MAGGIO: Bolzano - Merano.

Nella lieta ricorrenza del 45.o anno di matrimonio di

ANNA e PELAGIO DUSSI

il figlio, le figlie, i generi ed i nipotini augurano ogni felicità, per molti anni ancora.

Monfalcone, 6 maggio 1903-1948.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

FANNY e BEPI MENGAZIOL

i figli Piero, Marino, Gina, Redenta, le nuore, il genero ed i nipoti augurano ogni felicità.

Trieste, 6 maggio 1908-1948.

Nel 15.o anniversario di matrimonio di

LUIGIA e LUIGI VEZZONI

il figlio Fulvio, la nipotina Reana e la famiglia Nardin augurano ogni felicità.

Trieste, 6 maggio 1933-1948.

MORTE PRESUNTA

(1.a pubblicazione)

In esecuzione del decreto 21 aprile 1948 del Tribunale di Trieste, si invita chiunque avesse notizia di LICEN GIOVANNI di Francesco e fu Maria Skapin, nato a Trieste il 20 febbraio 1910, scomparso addì 16 dicembre 1944, per infortunio, a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.

Avv. G. FRAUSIN

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 6-2-48, ha dichiarato l'assenza di D'AGOSTINO DOMENICO fu Antonio, nato a Castrovillari il 15 ottobre 1885.

Proc. dott. LUCIO CHERSI

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 10-3-48 ha dichiarato l'assenza di CERULLO MICHELE di Pellegrino nato a Dugenta il 23-7-1909.

Proc. dott. LUCIO CHERSI

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 10-3-'48 ha dichiarato l'assenza di PADIGLIONI ERMANNO di Angela, nato a Milano il 9-4-1895.

Proc. dott. LUCIO CHERSI

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 10-3-48 ha dichiarato l'assenza di MAIZEN ANTONIO di Antonio, nato a Trieste l'11-9.

Proc. dott. LUCIO CHERSI

PRODOTTI FRESCHI DALL'ITALIA per le truppe britanniche in Austria

PER IL MESE DI GIUGNO 1948

1. VERDURA FRESCA 135 tonn. circa
Si richiede il listino dei prezzi per:

Pomodoro	45	tonn. circa
Fagiolini	45	» »
Carote nuove	24	» »
Lattuga (non indivia)	14	» »
Cipolla primaticcia con mezza foglia	9	» »
Cipolla rotonda bianca	25	» »
Patate nuove	250	» »

2. FRUTTA FRESCA 64 tonn. circa
Si richiede il listino dei prezzi per:

Prugne	16	tonn. circa
Ciliege	20	» »
Pesche	10	» »
Meloni	10	» »
Albicocche	8	» »
Limoni	2	» »

3. UOVA FRESCHE 350.000 pezzi circa

L'accettazione di tutte le verdure, frutta ed uova fresche avrà luogo all'A. Supply Coy RASC, KLAGENFURT, e verrà concordato tra un rappresentante del contraente ed un rappresentante dell'Esercito inglese.

Per ciascun contratto verranno distribuiti moduli separati d'offerta. I moduli d'offerta verranno accettati soltanto dopo che un deposito di caparra di lire 1.000.000 per patate, 1.000.000 per verdura, 500.000 per frutta, e 1.000.000 per uova sarà fatto al 29 Pay Office (FTT) Trieste.

Le quotazioni si richiedono a) per trasporti con ferrovia, b) per trasporti stradali a KLAGENFURT.

Ulteriori particolari e moduli d'offerta si possono ottenere dal Local Rescurces Officer BTA. presso gli uffici del CRASC 26 Gen. Tpt Column, TRIESTE-BARCOLA (TLT) dal giorno 11 maggio 1948. (Tel. N. 29175 Ext. 9).

Le offerte devono essere restituite entro le ore 11 di venerdì 14 maggio 1948.

Malati di stomaco

L'ulcera gastro duodenale anche se operata senza esito viene curata radicalmente senza operazione col trattamento speciale medico ideato e praticato dal Comm. Gr. Uff. Dott. Giuseppe Nagar di Torino, via P. Micca 4, il quale terrà consultazioni a
UDINE: Albergo Milano, 7 maggio,
TRIESTE: Albergo Continentale 8 maggio ore 9-16.